

Insieme con l'ANMIC

Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
Registrazione Tribunale di Como n. 2/2004 del 15.01.2004
Distribuito in abbonamento a tutti i soci dell'ANMIC provinciale di Como
Anno X - nr. 4 (49) - Inverno 2017

Un nuovo anno in nostra compagnia ci sta per lasciare

Saluti ad un 2017 ricco di significato

Di Luigi Clerici

Un nuovo anno in nostra compagnia è quasi giunto al termine. Il 2017 ci lascia, però, più ricchi. Magari non materialmente ma sicuramente i semi gettati con la bella giornata vissuta nello scorso mese di giugno in occasione del 50° anniversario di costituzione della sede comasca dell'ANMIC siamo convinti che non potranno che crescere. I primi passi, infatti, sono già sotto i nostri occhi vista la collaborazione che è nata con il punto ascolto "Un cuore per l'autismo" (ed a pagina 3 potete trovare gli utili orari).

Come da tradizione l'ultimo numero dell'anno è in parte dedicato al futuro, ed infatti torna la classica pagina riservata al tesseramento per il 2018 a cura della nostra Valentina, ma anche del passato ovvero di quanto ha caratterizzato il 2017. Come nostra consuetudine le due pagine centrali della nostra rivista sono, infatti, riservate ad alcune delle notizie che hanno interessato nel nostro territorio comasco la categoria nell'anno che tra poco ci lascerà per sempre. Tempo di bilanci anche a livello nazionale per il numero antidiscriminazione dell'ANMIC che proprio la fine del mese di ottobre ha ricordato un anno dalla sua istituzione. In questo caso vogliamo "dare i numeri" di quel numero: un interessante approfondimento su quali sono le tematiche, e le circostanze, dove si manifesta in modo preponderante l'odioso fenomeno della discriminazione.

Completano il ricco numero che state per sfogliare anche altre notizie interessanti e positive come la novità assicurata dall'assistenza ferroviaria per la categoria disponibile anche utilizzando la rete internet ed il dibattito, nonché le proposte, sulle iniziative sorte in seguito all'emanazione della legge "Dopo di noi". Un argomento che, senza dubbio, non mancherà di interessarci anche nel prossimo anno.

Ed è appunto volgendo lo sguardo alle ormai imminenti festività natalizie e di fine anno che tutta la sede comasca dell'ANMIC, nonché la nostra redazione, vuole rivolgere a tutti voi ed ai vostri cari, i più calorosi auguri di "buone feste" nell'auspicio che i giorni che tutti voi vivrete saranno caratterizzati dallo spirito di fratellanza e di condivisione che è proprio del Natale ma che, molto spesso, viene dimenticato. Come potete vedere dal box accanto la sede di via Natta resterà chiusa al pubblico dal mercoledì 27 dicembre 2017 a venerdì 5 gennaio 2018 e riaprirà il successivo lunedì 8. A tutti, quindi, ancora i nostri più sentiti auguri di un Felice Natale e di un 2018 ricco di serenità.



VACANZE NATALIZIE:

la sede di via Natta resterà chiusa dal 27 dicembre 2017 al 5 gennaio 2018.

Gli uffici riapriranno lunedì 8 gennaio 2018



IN QUESTO NUMERO...

- Assistenza ferroviaria: ora anche tramite web.....a pag. 2
- "Dopo di noi": cercasi rete per la Lombardia.....a pag. 2
- Verso il 2018: è tempo di tesseramento.....a pag. 3
- 2017: retrospettiva di un anno nel senso della disabilità..pag. 4
- Invalità: i diritti non possono più attendere.....a pag. 6
- Un anno di numero verde ANMIC.....a pag. 7
- Giovedì 14 dicembre merenda natalizia presso la sede di via Natta.....a pag. 7

Patenti speciali e indennità di accompagnamento

Il ministero della Salute - direzione generale della prevenzione sanitaria - ha inviato al dipartimento della Funzione Pubblica una nota in cui si evidenzia la compatibilità in astratto tra patenti speciali e indennità di accompagnamento. Si precisa che se la patologia della persona richiedente la patente di guida, pur beneficiaria dell'indennità di accompagnamento, è tale da consentire la possibilità di una guida in condizioni di sicurezza per sé e per gli altri, la patente potrà essere concessa o rinnovata.

Ecco il nuovo servizio “Salablu online”, risultato di un lavoro condiviso

Assistenza ferroviaria: ora tramite web

pagina a cura di Luigi Clerici

È stato presentato a fine ottobre, dopo diversi mesi di lavoro, il progetto “Salablu online”, iniziativa di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), che permetterà alle persone con disabilità visiva, uditiva e motoria di prenotare tramite il web un servizio di assistenza ferroviaria, per prendere un treno in autonomia.

Presente nelle principali stazioni ferroviarie italiane, il servizio sarà gestito dalla stessa RFI, tramite le note Sale Blu, dedicate appunto all'assistenza ferroviaria delle persone con disabilità, supportate da cooperative esterne e personale altamente specializzato.

Attualmente, infatti, la prenotazione può essere richiesta sia telefonicamente che tramite e-mail; mancava però una modalità via web ed è appunto questa che è arrivata ora, accessibile sia da un computer fisso che da un dispositivo mobile. Questo risultato è stato raggiunto al termine di un intenso lavoro di squadra, avviato fin dal rilascio della prima Beta Release, in cui ad essere stata coinvolta dalla FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) e dall'ADV (Asso-

ciatione Disabili Visivi), per un primo test da utente esterno, è stata Stefania Leone, esperta di accessibilità del web nella Società Almagia, delegata per le Problematiche ICT (Information and Communication Technology) dalle stesse FISH e ADV, presso i tavoli del Consiglio Nazionale Utenti e dell'AgCom, oltre a collaborare con i Servizi di Pubblica Utilità della RAI.

IL PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA ORA È PREVISTO PER LEGGE

«Finalmente la definizione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza è prevista per legge e in questo modo il nuovo Governo non potrà, per nessuna ragione, tergiversare e dovrà procedere con la redazione del Piano stesso, uniformando il trattamento dei gravissimi non autosufficienti di tutta Italia, senza le disparità che oggi esistono, a seconda della Regione in cui si risiede». Così l'Associazione Comitato 16 Novembre ha commentato in un articolo il recente Decreto Legislativo sul contrasto alla povertà, che fissa appunto l'elaborazione di un Piano Nazionale per la Non Autosufficienza.

“Dopo di noi”, occorre fare rete in Lombardia

Bisogna approfittare al meglio delle opportunità messe a disposizione dalla legge 112/2016, facendo rete sul territorio lombardo tra famiglie, enti locali, cooperazione sociale e associazionismo. Serve un approccio più progettuale, dedicato alle persone. Ma è un impegno che deve prendere un vasto insieme di soggetti, a cominciare dalle parrocchie, che spesso rappresentano il maggior punto di riferimento per le persone disabili e le loro famiglie”. Lo ha detto il direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti, intervenendo a Milano nel corso del convegno “La legge 112/2016 in Lombardia: risposte e percorsi possibili”, promosso da Caritas Ambrosiana, Confcooperative, Ledha Milano per fare il punto sulla legge “Dopo di noi”, che introduce il sostegno e l'assistenza alle persone con disabilità grave dopo la morte dei parenti che li accudiscono. L'incontro è stato l'occasione di confronto da parte di funzionari delle istituzioni, operatori sociali e familiari che si sono riuniti nella sede del Banco Bpm di Milano per promuovere una corretta applicazione della norma e rivolgere alle istituzioni l'invito a partecipare attivamente a questa nuova fase. Un'approvazione importante, quella della legge 112/2016, avvenuta nell'anno del primo decennale della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, siglata a New York nel dicembre del 2016. “Le criticità di questa legge hanno una base importante che riguarda il progetto di vita delle persone disabili”, ha ribadito il presidente di Ledha Milano, Marco Rasconi. “Per fortuna c'è stato un miglioramento delle condizioni di vita delle persone disabili, ma bisogna insistere affinché sia garantita loro l'opportunità di vivere la vita nella maniera più serena possibile”.

Fand Day 2017: mani che si stringono

Mani che si stringono è stata l'immagine che ha contraddistinto il “Fand Day 2017” che si è tenuto il 24 ottobre scorso presso il Centro Congressi Roma Eventi-Piazza di Spagna. Il Fand Day 2017 – La Storia Siamo Noi è un evento voluto per festeggiare il ventennale dalla fondazione della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità – la FAND, appunto – durante il quale sono state trattate alcune delle tematiche di maggiore attualità per le sette Associazioni aderenti, che sono, lo ricordiamo, l'ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili), l'ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro), l'ENS (Ente Nazionale Sordi), l'UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), l'UNMS (Unione Nazionale Mutilati per Servizio), l'ANGLAT (Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti) e l'ARPA (Associazione per la Ricerca sulle Psicosi e l'Autismo). «Si è parlato – hanno spiegato dalla FAND – di riforma dell'accertamento dell'invalidità civile, di problemi legati all'inclusione lavorativa, di tutela del “Dopo di Noi”, di questioni legate all'istruzione, alla formazione e all'assistenza scolastica, di criticità in tema di mobilità e accessibilità alle strutture e ai servizi pubblici e di Lingua dei Segni, per poi concludere con uno sguardo alle politiche europee più in generale a sostegno della disabilità. Per l'occasione si è cercato di condividere e far emergere ciò che le persone con disabilità quotidianamente riscontrano nei vari settori, dalla previdenza, all'assistenza, all'istruzione, alla sanità, avendo come obiettivo primario quello di rappresentare le esigenze globali delle stesse persone con disabilità, al di là delle specifiche difficoltà motorie, sensoriali o psichiche, ma anche delle loro famiglie».

Un nuovo anno insieme all'ANMIC per tutelare i tuoi diritti

Arriva il 2018, tempo di tesseramento

Di Valentina Introzzi

Modalità di Tesseramento per l'Anno 2018

- ✦ Tessera Associativa € 47,80;
- ✦ Tessera Associativa + Abbonamento Giornale Anmic € 49,00;
- ✦ Solo Abbonamento Notiziario Anmic € 10,00.

A chi si associa all'Anmic viene rilasciata una tessera personale annuale, a tutela di tutti i diritti congiunti all'appartenenza alla categoria e all'assistenza nelle pratiche connesse all'invalidità.

Qualora decidiate di associarvi, vi preghiamo di farci avere la seguente documentazione:

- ✦ Fotocopia della carta d'identità,
- ✦ Fotocopia verbale di invalidità,
- ✦ Fotocopia verbale l. 104/92 (qualora ne foste in possesso).

Vi ricordiamo che i nostri volontari sono sempre a vostra disposizione (presso la nostra sede di via Natta 16 a Como) per fornire informazioni ed assistenza.

Il nostro numero di conto corrente postale è: **14552228**

Se verrai in Sede a tesserarti riceverai un piccolo omaggio

L'ANMIC non ha incaricati che vengono a casa vostra per chiedervi offerte o proporvi vendite. Se qualcuno viene da voi e vi chiede soldi per l'ANMIC è un truffatore: denunciatelo subito.



PUNTO ASCOLTO

“UN CUORE PER L'AUTISMO”

DICEMBRE (martedì 5 e martedì 19) dalle 9.30 alle 10.30

GENNAIO (martedì 9 e martedì 23) dalle 9.30 alle 10.30

Retrospektiva del 2017 dal punto di vista degli invalidi

Un anno vissuto nella disabilità

Di Luigi Clerici

Anche il 2017 ci sta per lasciare e come consuetudine l'ultimo numero dell'anno della nostra Associazione vuole ripercorrere, brevemente, alcuni dei momenti, belli o brutti ma comunque significativi per la categoria, che hanno contraddistinto gli ultimi dodici mesi. Dunque, andiamo ad incominciare...

Gennaio - Il 2017 incomincia con il riproporsi di un fenomeno odioso e del quale ne abbiamo diffusamente parlato ovvero l'abuso, da parte di maleducati privi di alcun senso civico, nell'utilizzo dei posti auto riservati ai disabili. Il primo mese dell'anno riporta alla ribalta casi soprattutto a Como ed Olgiate Comasco. Non tutto, però, nei primi 31 giorni dell'anno è così antipatico: a Cadorago, ad esempio, viene inaugurata una nuova rampa di accesso alla chiesa locale.

Febbraio - «Sono davvero momenti difficili per chi si muove su una sedia o per chi fa fatica a deambulare perché Como ha davvero "la sensibilità di un elefante". Parliamo di turismo, di città turistica di accoglienza e poi tutto questo entusiasmo deve fare i conti con la realtà: stop all'accesso dei disabili in centro». È questo l'allarme che è stato lanciato dal consigliere regionale Daniela Maroni nell'ambito del dibattito sul nuovo Piano della mobilità della città di Como sul quale torneremo. L'intervento del Consigliere Maroni merita di essere segnalato diffusamente perché ricorda cosa manca a Como per una mobilità diffusa: «A Como manca tutto. Prima gli ascensori in stazione, poi i bagni pubblici pressoché inesistenti per i disabili, per non parlare dei parcheggi nei dintorni difficilmente raggiungibili (...) È proprio vero: ci dichiariamo aperti, con visioni internazionali, pronti ad accogliere e poi, quando si devono mettere in pratica i progetti, diamo il peggio. Non capisco per quale ragione - conclude la consigliera regionale - per colpa dei "furbetti" ci debbano andare di mezzo tutti. A rimetterci sono sempre i più fragili».

Marzo - Arriva il vademecum per dissipare ogni dubbio in fatto di permessi retribuiti nella Pubblica amministrazione, compresi quelli previsti dalla legge 104 del 1992 sulla tutela dei disabili e di chi li assiste. Si tratta di tutte le risposte date nel tempo dall'Aran, l'Agenzia che si occupa di statali, alle amministrazioni che di volta in volta hanno chiesto delucidazioni sui confini tra uso e abuso. Ad Olgiate Comasco, intanto, viene inaugurata una stanza sensoriale per i piccoli ospiti della struttura protetta Casa di Paolo e Piera, che accoglie minori autistici e con disabilità gravi con sede in via Momo, a Casletto. La Fondazione Paolo Fagetti, con il supporto di sponsor, ha finanziato l'acquisto e l'installazione della stanza, consegnata al Consorzio servizi sociali dell'Olgiatese, che gestisce la struttura, affinché possa metterla a disposizione del territorio.

Aprile - Mentre a Mariano Comense torna d'attualità il fenomeno dei cosiddetti "furbetti della sosta", anche l'utilizzo del termine furbetti è troppo riduttivo, a Grandate si scopre improvvisamente che i disabili non possono prendere il treno in quanto, durante i lavori per l'ammodernamento della stazione, il sottopasso resta chiuso, l'ascensore non è ancora in funzione e le passerelle sono già state eliminate. Ma le Ferrovie Nord promettono che il disagio verrà a breve risolto. Nell'aprile del 2016, per un costo complessivo di un

1,8 milioni di euro, le Ferrovie Nord hanno aperto i cantieri per rimettere a nuovo lo scalo alle porte di Como, soprattutto per costruire un sottopasso capace di collegare il parcheggio di Grandate all'ingresso alle banchine. Ad Anzano del Parco vengono invece premiati i partecipanti al concorso lanciato dal marchio Bennet ed al quale hanno partecipato 18 classi dalla terza alla quinta delle locali scuole primarie che hanno lanciato un messaggio forte contro il bullismo e ogni sorta di prevaricazione e a favore dell'abbattimento delle diversità. Il Bennet di Anzano ha organizzato i progetti ed ha premiato gli alunni, riconoscendo il forte valore educativo, formativo e sociale delle scuole del territorio volto alla creazione di un mondo più accogliente.

Maggio - Sempre spinto dallo spirito di servizio e di grande attenzione nei riguardi dei pazienti ospiti del Centro Diurno e della Residenza di Cassina Rizzardi, il Consorzio Impegno Sociale ha voluto raddoppiare il proprio parco automezzi, passando così da un pulmino a due, uno per ogni centro. «È stato un investimento importante, di cui però siamo orgogliosi. In questo modo i nostri ospiti potranno essere assistiti in modo ancora migliore» ha affermato l'onorevole Gianfranco Tagliabue. Il fenomeno dei posti disabili occupati senza contrassegno ritorna a fare capolino questa volta ad Albiolo, al supermercato. Episodi che purtroppo si verificano soprattutto il sabato mattina quando gli esercizi commerciali sono affollati. Ma questa volta il "furbetto" è stato visto e segnalato con una mail a PAila (Associazione italiana lotta abusi) capeggiata da Ada Orsatti non vedente di Albiolo. «Le persone che parcheggiano abusivamente sul posto disabili, hanno una barriera mentale direi cronica e purtroppo lo capiscono solo quando hanno qualcuno in famiglia sulla sedia a rotelle - ha sottolineato - la sensibilizzazione delle persone è importante e ci arrivano non solo segnalazioni dei furbetti dei parcheggi, ma anche di auto parcheggiate ad esempio sulle strisce pedonali che occupano gli spazi per le carrozzine che poi fanno fatica a passare».

Giugno - Questo mese è caratterizzato da due eventi di cui abbiamo diffusamente parlato nello scorso numero. Innanzitutto la Festa dello Sport di Cernobbio che, in particolar modo, ha visto Invincible Diving, associazione di subacquea rivolta ai disabili, impegnata, con altre società, nella pulizia dei fondali del Lario. E poi il ricordo del 50° anniversario di istituzione della sede comasca dell'ANMIC. Un momento per ricordare l'ininterrotta attività svolta dalla nostra associazione per la tutela giuridica dei disabili e nel supporto nell'espletare le pratiche burocratiche del caso. Il convegno "Autismo e sindromi correlate: linee guida per diagnosi e tutela" ha visto la partecipazione di alcuni professionisti di diversi settori che hanno cercato di rispondere alle richieste emergenti su questa tematica anche sul nostro territorio.

Luglio - La provincia di Como ha fatto la propria parte nel totale delle 66.409 domande per Ape sociale arrivate all'Inps da tutt'Italia entro la scadenza stabilita del 15 luglio. Secondo dati elaborati dall'Istituto, sono arrivate da Como 562 domande per ottenere la certificazione del diritto all'uscita anticipata dal lavoro. Di queste, 225 sono per Ape sociale e 337 per Ape precoci.

L'ospedale Sant'Anna di Como, intanto, viene citato come struttura all'avanguardia nella cura di pazienti con grave trauma cranico, ictus e altre severe patologie neurologiche. È nato il gruppo multidisciplinare Neuro&Co che riunisce medici della Neurologia, Neurochirurgia, Radiologia Interventistica, dell'Anestesia e Rianimazione e personale socio-sanitario. L'obiettivo è quello di condividere nell'immediato le proprie competenze, già dalla presa in carico in pronto soccorso del paziente critico, per una sempre migliore diagnosi e cura del malato, seguendolo durante il ricovero con una visita collegiale ogni mattina. Una novità importante se si pensa che nel nostro Paese l'ictus cerebrale è la terza causa di morte, dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie, con il 10/12% di tutti i decessi per anno e rappresenta la principale causa di invalidità.

Agosto - Insegnanti di sostegno, nelle secondarie comasche ci sono oltre 250 cattedre da coprire, ma mancano i docenti specializzati per stare accanto agli alunni in difficoltà. L'anno scolastico ormai alle porte promette di iniziare senza troppe difficoltà, l'ufficio scolastico provinciale dopo aver assunto i vincitori dell'ultimo concorso ha immesso una sessantina di insegnanti dalle graduatorie ad esaurimento, concluse le utilizzazioni con le nuove graduatorie d'istituto, salvo sorprese entro la fine di agosto verranno chiamati anche i supplenti. Va considerato che all'inizio del 2017 erano 2.786 gli alunni comaschi con un'invalidità certificata (erano 1.300 nel 2007), il 30% di loro aveva una invalidità grave, in questi numeri non rientrano le difficoltà lievi come la dislessia o i bisogni speciali. «Senza ore e docenti di sostegno le famiglie degli alunni disabili possono presentare ricorso – ha affermato in proposito Salvo Gerardo segretario di Uil Scuola Como – e quasi sempre vincono. Grandi scuole come la DaVinci-Ripamonti su circa 55 insegnanti di sostegno ha solo 17 specializzati».

Intanto quella della Como Nuoto diventa una piscina senza barriere. La società durante qualche giornata del mese di agosto ha ospitato una ragazza affetta dalla sindrome di Angelman, malattia genetica rara che provoca difficoltà a muoversi e ad esprimersi. Un esempio virtuoso che segue uno analogo salito alla ribalta sempre nel mese di agosto a Cantù dove la locale piscina comunale non presenta barriere architettoniche e l'attenzione ai disabili è massima. «Cerchiamo di avere particolare attenzione anche nelle tariffe – dice il gestore – per cui i disabili fino al 75% entrano gratuitamente, al di sotto di questa percentuale pagano comunque il 50% o un tariffa speciale. Lo stesso vale per gli accompagnatori».

Settembre - Anzano del Parco in prima linea per organizzare eventi formativi e di approfondimento. Il vicesindaco e assessore alla cultura Mariolina Sala ha infatti presentato un ricco programma di eventi autunnali e invernali che l'amministrazione comunale ha organizzato con la collaborazione di altre amministrazioni e del Consorzio erbese servizi alla persona nei mesi da ottobre a dicembre. Tra i diversi appuntamenti il convegno "Lavoro e disabilità", gli incontri "Lasciar andare", che vertono sul tema della morte. Sarà presente la dottoressa Laura Romano, la campagna di sensibilizzazione contro la violenza alle donne dal titolo: #iodicoNO. Nello stesso mese grande festa per San Michele Arcangelo, il patrono di Cavallasca. Interessante, in particolare, la proposta di mototerapia, un progetto di inclusione della disabilità, che prevede di portare sulle moto i disabili. Felicità, sorrisi ed una bella scossa di adrenalina: i ragazzi e le persone disabili che hanno partecipato alla bella iniziativa proposta dall'associazione Infinity Sound, hanno quindi provato l'ebbrezza di un'esperienza unica.

Ottobre - Dopo di noi: il Comune di Como ha pubblicato un bando per attuare il programma regionale per interventi a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare. Le risorse assegnate all'ambito di Como per l'annualità 2016 ammontano a 210.331 euro.

«Coinvolgendo nel nostro progetto persone disabili siamo riusciti a far crescere l'impresa, senza contributi statali. Siamo passati ad avere 300 dipendenti, partendo da due». È la testimonianza di Marco Bartoletti, imprenditore, durante l'incontro sul tema "Creare nuove opportunità di lavoro e di impresa", nell'ambito della 48esima Settimana sociale. «Abbiamo cominciato l'attività nel 2000, nel settore del lusso e della moda. Con noi lavorano ragazzi autistici, down o con la sclerosi – ha raccontato -. Non avendo escluso nessuno ci siamo ritrovati tutti insieme in questa bella battaglia. Gli oggetti sono prodotti dalle competenze di persone che operano al di là delle loro condizioni fisiche». Nei 17 anni di attività l'azienda di Bartoletti non ha ricevuto sovvenzioni statali. E lui lo rivendica con orgoglio. «Sarebbero un'offesa per le persone disabili e non ci servono neppure. Abbiamo ragazzi autistici che inizialmente vengono supportati da tutor. Poi, restano da soli e si ambientano. Anzi, cerchiamo di assumere persone dando priorità a quelle con le malattie più gravi. Oggi è responsabile della nostra logistica una ragazza che prima era in gravi condizioni».

A Capiago Intimiano: «Il nostro desiderio è che questo posto non sia chiuso, o soltanto riservato a chi, principalmente, lo utilizza. Ma aperto a tutta la cittadinanza: ci piace l'idea di poter essere un punto di riferimento anche qui, a Capiago Intimiano». È questo l'auspicio di Luigi Colzani, presidente de Il Gabbiano, la cooperativa di Cantù attiva nel mondo della disabilità che, ora, ha casa anche a Intimiano. Grazie anche al progetto sul parco pubblico, che vede unire le forze del Comune di Capiago Intimiano e del Gabbiano stesso, per la prima volta l'area dell'ex caserma della Guardia di Finanza, chiusa 12 anni fa, poi passata dal Demanio al municipio, sarà aperta al pubblico.

Novembre - 5 novembre 2001 – 6 novembre 2017: esattamente a sedici anni di distanza, a Grandola sono stati aperti due importanti servizi socio-sanitari residenziali rivolti alle persone con disabilità. Nel 2001 partiva la sperimentazione diurna di quella che poi sarebbe diventata la Rsd Anffas residence; ora La Rosa Blu inizia la propria attività con i primi dieci ospiti residenziali. È stato un percorso lungo, avviato nel marzo 2006, frenato dalla necessità di modifiche progettuali, avanzamenti e blocchi dei lavori per ragioni orografiche, finanziarie e, soprattutto, burocratico-amministrative. Nel frattempo sono sorti altri servizi targati Anffas: l'assistenza domiciliare, con mille persone anziane del territorio assistite a domicilio in sei anni di attività, e la Comunità alloggio sperimentale di Domaso, con presa in carico di persone affette da Alzheimer. Nel 2010 è sorta la Cooperativa sociale La Rosa Blu, che impegna persone svantaggiate in attività artigianali, pulizie di uffici e ambulatori pubblici e manutenzione stradale; una fondazione è invece dedicata alla raccolta fondi. Il 22 ottobre scorso, in occasione della tradizionale castagnata, si è svolto un pellegrinaggio fino alla nuova struttura inaugurata di recente: il parroco di Dizzasco, don Giovanni Meroni, ha donato una statua della Madonna di Fatima alla Rosa Blu con la dicitura "La prima ospite di questa casa costata tanti sacrifici è la Vergine Maria: custodisci tutti noi". Anche l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) aderisce a "Liberi di fare", la mobilitazione che fino al 5 novembre in tante città italiane, riunisce le persone con disabilità.

Appello dell'ANMIC contro il lavoro negato e le discriminazioni

I diritti non possono più attendere

Ufficio Stampa ANMIC

«Occorre alzare la voce e ricordare pubblicamente che i diritti che assicurano pari opportunità e piena cittadinanza alle persone con disabilità, benché in parte già stabiliti dalla nostra normativa, ma finora mai garantiti davvero, non possono più attendere»: lo si legge in una nota diffusa dall'ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili), che i medesimi concetti li ha ribaditi il 25 ottobre scorso a Roma, nel corso di una conferenza stampa, rivolgendosi alle Istituzioni, alla politica e all'opinione pubblica tutta

«È sempre emergenza disabili nel nostro Paese. Infatti, fra assistenza insufficiente e del tutto inadeguata alla grave non autosufficienza, il moltiplicarsi di episodi di discriminazione plateale che rimangono impuniti, il lavoro troppo spesso negato e l'inclusione nella scuola ancora "a ostacoli", la vita quotidiana dei circa 4 milioni di cittadini con disabilità del nostro Paese non sembra affatto migliorare. Anzi, le consuete difficoltà si associano ormai a una crescente sfiducia e rassegnazione, dal momento che la crisi economica, sommata all'attuale delicata fase politica di fatto pre-elettorale, allontana la ricerca di soluzioni concrete in tempi certi, definiti. Oggi più che mai, dunque, occorre alzare la voce e ricordare pubblicamente che i diritti che assicurano pari opportunità e piena cittadinanza, benché in parte già stabiliti dalla nostra normativa, ma finora mai garantiti davvero, non possono più attendere».

«Purtroppo in questo momento la politica italiana ha altre priorità – ha osservato Nazaro Pagano, presidente Anmic – ma esiste una frattura tra le leggi e la realtà. Non vediamo ancora i benefici che vorremmo per impattare sulla società». Sono tante le criticità sollevate dall'associazione, tra cui le difficoltà nell'inclusione scolastica date dalla carenza di insegnanti di sostegno, le perplessità sulla legge sui "caregiver" in discussione in Parlamento, la solitudine delle famiglie che non riescono a fruire dell'assistenza pubblica, il diritto negato al lavoro. Infatti, nonostante la legge 68 del 1999 disciplini il collocamento al lavoro delle persone con disabilità, la stessa normativa prevede che i datori di lavoro abbiano la possibilità di pagare un contributo esonerativo nel caso non intendano assumere. «Non deve essere concesso a nessuno di scambiare posti di lavoro previsti per le persone disabili in cambio di euro», ha affermato Alberto Mutti, vicepresidente Anmic. Discriminatoria, a suo avviso, è anche la chiamata nominativa, anziché attingere alle liste degli aventi diritto. L'Anmic ritiene perciò "improrogabile" una revisione della legge 68/99 attraverso la formulazione di un testo unico che renda esigibile il diritto al lavoro per le persone disabili. L'associazione, ricordando che su 680mila disabili aventi diritto solo 18mila sono



i collocamenti (nemmeno il 3% del totale), non esclude di sollevare una questione di costituzionalità della norma.

«Vogliamo ricordare alle Istituzioni, alla politica e all'opinione pubblica – ha sottolineato Nazaro Pagano, presidente dell'ANMIC – il dovere di far applicare anzitutto le leggi già esistenti a tutela dei cittadini più svantaggiati che nel nostro Paese rischiano di rimanere vuoti principi, parole al vento. Nel settore dell'assistenza, solo per fare un drammatico esempio, tante difficoltà nascono anche dal caos applicativo tra Stato e Regioni. Perché legiferare non basta, se poi le leggi nazionali restano inapplicate, in quanto sottofinanziate, oppure perché la loro attuazione viene demandata a Regioni inadempienti, o che non possono spendere in servizi, essendo vincolate ai limiti di bilancio e di rientro dal deficit pubblico. È questa una delle tante contraddizioni italiane che caratterizzano la normativa già approvata in materia di disabilità e che occorre affrontare».

**DAL MESE DI DICEMBRE 2017 AL
MESE DI APRILE 2018**

**I NOSTRI UFFICI ADERIRANNO, TUTTE
LE SETTIMANE,
AL MERCOLEDÌ DEL CITTADINO**



**Giovedì giorno 14 dicembre 2017, dalle ore 15.30,
faremo una merenda in Sede
per scambiare gli auguri di Natale con i nostri soci e
le loro famiglie. Vi aspettiamo!!**

Primo bilancio di un'iniziativa al servizio dei diritti dei disabili

Numero verde, al servizio dei diritti

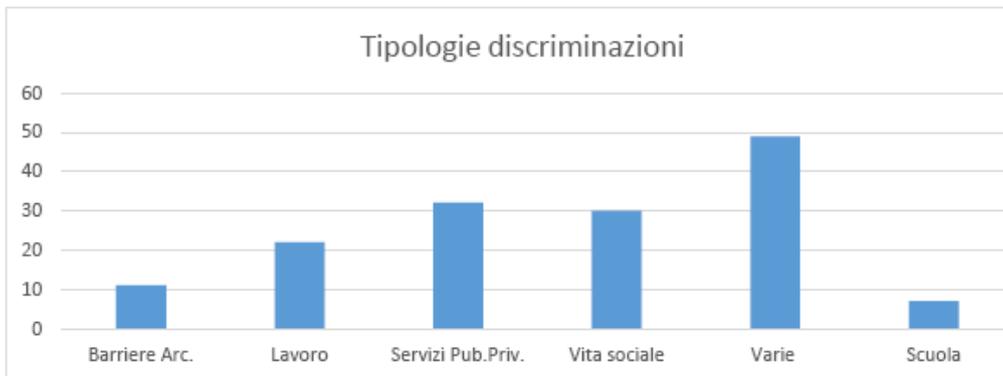
Ufficio Stampa ANMIC

Attivo da circa un anno ma potenziato negli ultimi mesi, il numero verde ANMIC 800572775 riceve segnalazioni da parte delle persone con disabilità (associate all'Anmic o meno) che cercano tutela contro le discriminazioni subite sul lavoro, nella scuola, nel tempo libero, nei trasporti, nella vita di relazione quotidiana. "Solo nei primi sette mesi di quest'anno, cioè fra gennaio e luglio 2017 - dice Annalisa Cecchetti, Responsabile dell'Ufficio Antidiscriminazione ANMIC - abbiamo rilevato un numero crescente di casi nei quali la legge vigente in materia, L.67/06, è stata completamente disattesa, comportando episodi di ordinaria o straordinaria discriminazione." Dai dati pervenuti in questo periodo (complessivamente 302 segnalazioni verificate), oltre alle evidenti barriere architettoniche, ancora più numerose risultano essere le segnalazioni le-

gate a pregiudizio, superficialità e inefficienza. Tutto ciò porta a pensare che il problema sia innanzitutto di natura culturale. "Nella maggior parte delle segnalazioni - prosegue - abbiamo anzitutto informato le vittime degli obblighi sanciti dalle disposizioni legislative, quindi dei diritti "azionabili" e, quando opportuno, abbiamo creato un collegamento con l'Ufficio Anmic territoriale, al fine di garantire una più diretta tutela dell'associato. L'aumento delle segnalazioni pervenute negli ultimi mesi significa - spiega la Cecchetti - che l'opera di informazione Anmic sul territorio, associato alla maggiore consapevolezza dei diritti, aiuta le vittime a denunciare questo tipo di ingiustizie." L'ANMIC evidenzia infine che nei mesi estivi è aumentato il caso di segnalazioni relative alla "vita sociale e relazione con i cittadini". Purtroppo, con l'inizio dell'anno scolastico, le

segnalazioni più recenti hanno riguardato le discriminazioni subite giornalmente dagli alunni con disabilità.

Nella tabella accanto le diverse segnalazioni sono state divise per tematiche ovvero barriere architettoniche (11 casi); lavoro (22 casi); servizi Pubblici e Privati (32 casi); vita sociale, relazioni tra cittadini (29 casi); varie e non pertinenti (48 contatti) e scuola (9 casi).



**TURISMO - COMMERCIO - SERVIZI
COMO ERBA LUISAGO**

I NOSTRI SERVIZI:

- Informazione, verifica e applicazione dei contratti collettivi nazionali di categoria
- Verifica busta paga, controllo retribuzione, ferie, tredicesima, quattordicesima, ecc ...
- Calcolo e controllo Competenze di Fine Rapporto e TFR
- Gestione vertenze e assistenza legale per il recupero delle differenze sulla retribuzione e periodi di lavoro non regolari
- Assistenza fallimenti e procedure concorsuali per il recupero dei crediti presso i fondi INPS
- Informazioni sulle prestazioni enti bilaterali e fondi previdenza integrativa contrattuali



**TURISMO - COMMERCIO - SERVIZI
COMO ERBA LUISAGO**



Patronato ITALUIL:

- Assistenza pratiche INPS e INAL - pensioni-invalidità-maternità - disoccupazioni - pratiche di immigrazione - ecc...



Assistenza fiscale CAF UIL:

- Modelli 730 - IMU - ISEE - assistenza contrattuale colf e badanti - ecc ...



Agenzia generale studi e gestioni:

- Attività di formazione individuale e di gruppo, assistenza e consulenza in materia di studi e ricerche nel mercato del lavoro, sicurezza

per informazioni rivolgersi a ANMIC - Via Natta 16 - COMO - tel. 031266134 mail: info@anmic-como.it



A.N.M.I.C. SEDE PROVINCIALE DI COMO

Via Natta 16 - 22100 Como
 Referente: Valentina Introzzi
 info@anmic-como.it
 telefono 031 266134 - fax 031 260972

www.anmic-como.it



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 MUTILATI ED INVALIDI CIVILI**

www.anmic-como.it

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ANMIC)

è l'Ente morale che per legge (decreto del Presidente della Repubblica 23/12/78) ha il compito di tutelare e rappresentare in Italia i diritti dei cittadini invalidi civili. Vigila pertanto sulle amministrazioni pubbliche per impegnarle ad attuare il rispetto degli obblighi di legge nei loro confronti.

ANMIC costituisce oggi la maggiore organizzazione del settore, sia per il rilevante numero di suoi iscritti che per la grande varietà delle tipologie di disabilità che li riguardano. È infatti, riconosciuto "invalido civile" ciascun soggetto affetto da una disabilità psico fisica (congenita o acquisita), purché non dipendente da cause di guerra, lavoro o servizio.

L'Associazione assiste le persone con disabilità per aiutarle a risolvere problemi di assistenza, pensione e accertamento di invalidità, integrazione scolastica e barriere architettoniche.

ANMIC ha aperto la strada nel nostro Paese

al superamento dei pregiudizi culturali sull'handicap e al riconoscimento giuridico della categoria degli invalidi civili. Rappresenta pertanto un irrinunciabile interlocutore della società e delle stesse Istituzioni in materia di disabilità.

ANMIC opera su tutto il territorio nazionale attraverso le sue 103 sedi provinciali presenti in ogni città capoluogo.

LA STORIA: ANMIC è stata fondata nel 1956 da Alvido Lambrilli, tecnico ortopedico che grazie al suo talento professionale e alla sua tenacia riesce a compensare la mutilazione di un arto procurata da un incidente avvenuto quando aveva diciannove anni. Nel 1950 Lambrilli fonda il mensile "TN Tempi Nuovi", organo ufficiale dell'associazione, e nel 1980 fonda l'Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi (Airri). In campo internazionale, per circa un decennio è stato vice Presidente e segretario generale della Fimic. In Italia è stato presidente della Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (Fand), cui fanno capo l'Anmic, l'Uic, l'Ens, l'Unms e l'Anmil. Nel 1994 il Presidente della Repubblica Scalfaro lo nomina "Commendatore al merito della Repubblica". Lambrilli - scomparso nel 2001 - può essere considerato l'uomo che ha portato a termine una vera e propria rivoluzione sociale nel settore della disabilità. Gran parte della legislazione italiana del settore dell'invalidità civile (pensionistica, lavoro, formazione professionale, riabilitazione), è stata elaborata grazie alla sua tenace volontà.

RIVOLGITI PRESSO LA TUA SEDE PROVINCIALE PER PRATICHE RELATIVE A:

- PRESENTAZIONE TELEMATICA DOMANDA INVALIDITÀ (legge 118/71 - legge 104/92)
- VALUTAZIONE DEL VERBALE DI INVALIDITÀ
- RICORSI CONTRO GLI ESITI DELLA COMMISSIONE MEDICA
- ESEZIONE BOLLO AUTO
- TESSERA REGIONALE DEI TRASPORTI
- PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- INDENNITÀ MENSILE DI FREQUENZA (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- PRESENTAZIONE DOMANDA PERMESSI LEGGE 104/92
- TUTELA SUL POSTO DI LAVORO
- CONSULENZA PER IL SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
- ASSISTENZA FISCALE E LEGALE

**LA TUA PARTECIPAZIONE
 MOLTIPLICA LA NOSTRA FORZA:**

dona il tuo 5X1000 alla sede ANMIC di Como

**IL MODO PIÙ DIRETTO PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI
 codice fiscale 95004660130**

www.anmic-como.it

INSIEME CON L'ANMIC - Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Direttore responsabile: Luigi Clerici

Comitato di redazione: Giorgio Avarelli - Nicola Todisco - Valentina Introzzi

Proprietario: ANMIC Como nella persona del presidente pro tempore

Redazione c/o Anmic Provinciale Como - via Natta, 16. Telefono : 031.266134 . E-mail: giornale@anmic-como.it. Sito internet: www.anmic-como.it

N° 4 (49) - Inverno 2017 - chiuso in redazione il 15.11.2017 - Stampa: Castelletti tipolitografia Srl - Via N. Tommaseo, 3 - Erba (Como)